

Partito in tilt
a Savignano

SAVIGNANO - (e.d.) Furto con spaccata domenica sera alla Festa del Pd, in pochi secondi hanno preso il volo 27mila euro. Praticamente le entrate dell'intera manifestazione organizzata allo stadio comunale da mercoledì a domenica. Stando alla ricostruzione del tesoriere del Pd locale, Luciano Angelini, il quale aveva appunto, a fine serata, raccolto i proventi per portarli "al sicuro" nella sua auto, in attesa di depositare le somme in banca l'indomani mattina, il fatto si è consumato sotto gli occhi di diversi testimoni. I sospetti ricadrebbero su un giovane che si è fatto notare per un atteggiamento alquanto sospetto, infatti sarebbe stato visto aggirarsi a più riprese nei pressi del luogo (a portata d'occhio accanto al bar della festa) nel quale era parcheggiata l'auto con il "malloppo", chiedendo addirittura a che ora sarebbe terminata la festa.

Circa 27mila euro - dicevamo - l'entità del furto, ossia i proventi delle quote d'ingresso e delle centinaia di pasti consumati nell'ambito della manifestazione nel corso dei cinque giorni. Tornando alla dinamica, stando a quanto riferiscono i responsabili dell'organizzazione della Festa, il tutto si è consumato in un lasso temporale molto ristretto. Sul finire della serata, intorno alle 21,45, arrivato il momento di svuotare le casse e mettere al sicuro il ricava-

Il tesoriere: "In fumo le entrate della settimana. Aiutateci a trovare il colpevole"

Rubato l'incasso della Festa Pd

Furto con spaccata: colpo da 27mila euro



Fulmine a ciel sereno sotto shock il Pd di Savignano dopo il colpo di domenica scorsa

to in attesa di depositarlo sul conto corrente bancario del partito, il tesoriere si è incamminato verso la propria Seat Toledo, parcheggiata vicino al bar. Nascosti i soldi, contenuti in due scatole sigillate in una busta di plastica, tra il sedile anteriore e quello posteriore, l'uomo si è quindi allontanato dal mezzo mentre moglie e figlia, a nemmeno una decina di metri di distanza, controllavano che nessuno si avvicinasse al ricavato. Tutto pareva filare liscio fino a quando, improvvisamente, un

giovane si è avvicinato in maniera repentina all'auto e, dopo aver sfondato il vetro posteriore con un solo colpo, ancora da stabilire l'arma utilizzata, è entrato in possesso dei soldi. I presenti non hanno neppure fatto in tempo a realizzare quanto stesse succedendo che il malvivente si era già dato alla fuga. "Spero che anche i cittadini ci aiutino a cercare questo delinquente - questo l'appello di Angelini - che deve essere assicurato alla giustizia. Prego chiunque sappia qualcosa di farsi avan-

ti, questo impone il senso civico, è necessario che qualcuno confermi i nostri sospetti. Si tratta di una somma importante: vista l'entità del furto, le prossime feste del Pd, se mai riusciremo ad organizzarne altre dopo questo disastro, serviranno solamente per ripianare i costi di quest'ultima manifestazione".

Nella giornata di ieri i vertici del Pd si sono recati nella Caserma dei carabinieri di Savignano per sporgere denuncia contro persona da identificare.

La reazione

L'amarezza del segretario: "Siamo sconvolti"

"Non so come riusciremo a coprire le spese di quest'ultima edizione"

SAVIGNANO - (e.d.) Nel day after, è il segretario del Pd, Monica Trevisani, a non darsi pace. Specie in considerazione del fatto che, ammette lei stessa, si tratta di fondi indispensabili per l'attività alla quale il partito dà vita nel corso dell'anno. "Non ci sono parole per descrivere il nostro stato d'animo, siamo davvero sconvolti - così la Trevisani - Non è mai successo che venissimo derubati del ricavato delle nostre manifestazioni prima d'ora, ed il pensiero corre ai tanti che, senza alcuna ricompensa, hanno dedicato



"Ricavato indispensabile al mantenimento della sede e delle attività"

tempo e passione all'organizzazione di questo evento. Al dispiacere si aggiunge poi un'amara constatazione, che riguarda appunto l'aspetto pratico della questione". "La Festa del

Pd rappresenta per noi, oltre che un'importante momento di ritrovo ed aggregazione, anche una preziosa occasione per raccogliere risorse, in alcune serate

il costo del biglietto è infatti di 3 o 5 euro - continua il segretario Pd - con il ricavato, nel corso dell'anno, noi paghiamo l'affitto delle sedi, promuoviamo attività, organizziamo eventi e dibattiti. Le somme non sono stratosferiche, ma diciamo che bastano per consentirci di portare avanti l'attività del partito. Ora non so come ci muoveremo: oggi (ieri, tempo e passione all'organizzazione di questo evento. Al dispiacere si aggiunge poi un'amara constatazione, che riguarda appunto l'aspetto pratico della questione". "La Festa del

GAMBETTOLA

Maxi impianto
fotovoltaico

GAMBETTOLA - (cf) Un maxi impianto fotovoltaico su un capannone adibito a rottamazione. È quello messo a punto a Gambettola dalla ditta Economa. Si tratta, nello specifico, di 700 metri quadrati di pannelli fotovoltaici atti alla produzione di energia "verde". La Ecoma Srl dei fratelli Aurelio e Marco Zavalloni, ha quindi dato vita all'impianto più importante, in termini di dimensioni, del territorio di Gambettola (oltre il triplo rispetto a quello montato sulla scuola del paese) investendo sul fotovoltaico. La Ecoma, nata nei primi anni '90, si occupa di commercio e lavorazione di rottami metallici utilizzando un impianto di frantumazione di componenti elettrici ed elettronici. I fratelli Zavalloni, titolari dell'azienda, hanno pensato che i pannelli fotovoltaici installati sul tetto dello stabile, anche se non soddisferranno interamente il fabbisogno dell'impresa, potranno comunque dare un considerevole apporto. L'impianto è costituito da 360 moduli, per una superficie totale di 700 metri quadrati e dovrebbe produrre circa 74.000 KWh/anno, coprendo la metà del fabbisogno annuale.

L'impianto è stato inaugurato alla presenza dei titolari della Ecoma, dei vertici della Saeg, impresa realizzatrice, di Filippo Bizzarri di Assicurazioni Generali, di Stefano Pavirani, direttore della filiale di Gambettola della Bcc di Sala e del sindaco di Gambettola, Iader Garavina.

LONGIANO

Festival
delle figure

LONGIANO - Quest'oggi il paese sarà teatro dell'ultima giornata del Festival internazionale dei burattini e delle figure firmato "Arrivano dal Mare!". Il Teatro Petrella (ore 10) ospiterà il primo degli appuntamenti in programma, ovvero "Alice attraverso lo specchio" della Compagnia Drammatico Vegetale, uno spettacolo di teatro di figura ed attore con videoproiezioni, liberamente ispirato al racconto di Lewis Carroll con Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni e Giuseppe Viroli. Alle 17, sempre al Teatro Petrella, la Compagnia del Teatro Verde presenterà "C'era una volta un re... diesis", con Andrea Calabretta, Michela Farglia, Martina Klier, Veronica Olmi e Marco Renzi, per la regia di Francesco Mattioni.

Il festival si chiuderà nella corte del Castello di Longiano. Alle 18,30 Giuliano Scabia, uno dei maestri della nuova teatralità italiana, reciterà l'ultimo episodio della saga di Nane Oca, "Nane oca rivelato", un rompicapo a tinte gialle romanzo di Scabia, il quale al termine della lettura-spettacolo riceverà la prestigiosa "Sirena d'oro" dalle mani del sindaco Sandro Pascucci.

Dulcis in fundo, alla fondazione Tito Balestra, avrà luogo, alle 11,30, il seminario dal titolo "La mano in movimento. Alle radici della drammaturgia", dedicato al rapporto fra neuroscienze e empatia teatrale.

Gli spettacoli all'aperto saranno gratuiti, mentre il costo per quelli al chiuso sarà di 6 euro per gli adulti e di 4 euro per i bambini (info e prenotazioni 333 5369324 - 392 5256345).

Premio Pascoli

Consegnato il riconoscimento a Fabio Franzin e Jolanda Insana

Sabato il gran finale
del concorso di poesia
di Sammauroindustria

SAN MAURO - Premiati a Casa Pascoli i vincitori della IX edizione del Pascoli di poesia, promosso da Sammauroindustria. Nel corso della serata, l'assessore alla cultura della Provincia, Iglis Bellavista, ha premiato Fabio Franzin, vincitore del premio in dialetto (2.500 euro) col volume "Fabrica". È stato invece Stefano Mazza, della Romagna Est Banca di Credito cooperativo, a consegnare il riconoscimento a Jolanda Insana, vincitrice nella sezione in lingua (2.500 euro), col volume "Frammenti di un Oratorio".



Foto di gruppo sabato sera a Casa Pascoli la cerimonia di consegna del riconoscimento ai vincitori della IX edizione del Premio Pascoli di poesia

Successo di pubblico per il raduno campestre alle sorgenti dell'Urgò-Rubicone

Piraccini e Zoffoli gli "Urgonauti 2009"

SOGLIANO - Grande successo di pubblico per la diciannovesima festa campestre alle sorgenti dell'Urgò-Rubicone. Invogliate dal sole, centinaia di persone si sono arrampicate fino al Passo dei Meloni, posto nel territorio del Comune di Sogliano, per partecipare all'annuale raduno che, da quasi vent'anni, ogni prima domenica di settembre festeggia la polla da cui scaturisce l'Urgò-Rubicone, lo storico fiume varcato da Cesare nel 49 a.C. Il sito è stato recentemente ben risistemato ad opera del Comune di Sogliano.

La giornata, organizzata dall'associazione culturale "Pro Rubicone" di Calise, guidata da Rino Zoffoli, prevedeva una nutrita serie di eventi: la posa di un omaggio floreale

alla vicina celletta della Madonna del Rubicone, in un ideale collegamento fra la comunità romagnola e quella sarda (la famiglia Mazzone Lodo, di origine sarda, è infatti proprietaria del terreno ove si trova la sorgente); la premiazione delle "Urgonautiche", le poesie e i racconti, in romagnolo e italiano, dedicati al territorio dell'Urgò. Dopo tanti anni questo concorso letterario si conferma un appuntamento importante nel panorama non solo locale, con partecipanti provenienti da tutta la Romagna e anche dalla Toscana. Vincitore per la poesia in dialetto è risultato Antonio Gasperini, mentre Margherita Daltri ha vinto la sezione per la poesia italiana. A seguire, il premio Urgonauta 2009 è andato a due personaggi che si

sono distinti per la valorizzazione del territorio: Bruno Piraccini, ad di Orogel, e Paolo Zoffoli, sindaco di Forlimpopoli ma nativo di Monteleone. È arrivato poi il momento della merenda campestre, con la distribuzione di panini e vino gratis a tutti i presenti, e infine la proclamazione della Miss "Bella burdela", che ha visto trionfare la giovane Cristina Lodo. Ogni anno la festa campestre si conferma un appuntamento apprezzato dai numerosi frequentatori, riuscendo, grazie alla disponibilità di numerosi sponsor e dei volontari dell'associazione, a rinnovare ogni anno la passione per un luogo vicino alla Romagna più nota e nello stesso tempo così affascinante.

Paolo Turroni